



COMUNE DI LIVO
PROVINCIA DI TRENTO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2026-2028**

PREMESSA

Dal 2017 la riforma della contabilità degli enti locali, denominata “armonizzazione contabile” e disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, entra a pieno regime per tutti i comuni trentini: quest’ultimi abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati. In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l’introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Il processo di riforma per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche si è attuato in diverse fasi:

- Dal 2016 i Comuni a livello nazionale abbandonano definitivamente i vecchi schemi e adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.
- Dal 2017 anche gli enti locali trentini adottano esclusivamente gli schemi armonizzati: con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti dal D.Lgs. n.118 del 2011 in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto Speciale.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze, ad esempio le variazioni relative agli stanziamenti di cassa diventano di competenza della Giunta;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l’altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull’organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell’esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della 3 regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all’andamento finanziario dell’amministrazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Essa deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172 ,comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2024 è stata introdotta un'importante modifica al principio contabile della programmazione – All.4/1 dal D.Lgs.118/2021, volta a favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ha infatti aggiunto il paragrafo 9.3.1 “Il processo di bilancio degli enti locali” al principio applicato All. 4/1, nel quale è descritto l'iter di predisposizione del bilancio di previsione, con l'indicazione dei compiti in capo al Responsabile finanziario ed alla Giunta, al fine di consentire al Consiglio Comunale di giungere all'approvazione del bilancio entro il 31 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Viene altresì previsto che il rinvio dei termini di approvazione del bilancio potrà essere adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali che dispongono il rinvio.

Il progetto di bilancio 2026-2028 è stato costruito nel rispetto di questa nuova disposizione e consentirà quindi al Comune di Livo di disporre, fin dal 1° gennaio 2026, di un bilancio di previsione esecutivo, evitando il ricorso all'esercizio provvisorio.

L'approvazione entro l'anno del bilancio di previsione 2026-2028 costituisce un importante tassello della strategia di sviluppo dell'Ente che garantisce l'efficacia dell'azione amministrativa ed il rispetto dei tempi nella realizzazione degli investimenti.

I documenti di bilancio saranno consultabili sul sito istituzionale dell'Ente all'apposita sezione dedicata **all'Amministrazione Trasparente** al seguente link <https://www.comune.livo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

Gli enti locali ispirano la propria gestione al *principio della programmazione*. La programmazione è un processo attraverso il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Primo documento che definisce la programmazione di un Ente, in particolare del Comune, è rappresentato dal programma di mandato del Sindaco eletto, che declina i vari ambiti operativi sui quali il primo cittadino, unitamente alla propria Giunta, intende intervenire.

A tal fine viene predisposto il **Documento unico di programmazione** (D.U.P.), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come da ultimo modificato ai sensi del D.M. 25 luglio 2023.

Il D.U.P. rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Dev'essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno.

Costituisce lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, e per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP che trovano applicazione per il nostro ente, prevedendo una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

In particolare il nuovo codice all'art. 37, ha introdotto due importanti modifiche rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

CONTENUTI

1.CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Il bilancio di previsione 2026-2028 del Comune di Livo è stato redatto, in collaborazione con i responsabili dei Servizi, sulla base delle indicazioni impartite da questa Amministrazione, in linea con il documento programmatico del sindaco approvato dal consiglio comunale con deliberazione nr 13 del 15.05.2025 e i punti strategici ed operativi inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 parte strategica approvato dal consiglio comunale con deliberazione nr 25 del 23.07.2025 e successiva modifica approvato con delibera del consiglio comunale nr 33 del 25.11.2025.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste .Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità**: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. **principio dell'unità**: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. **principio dell'universalità**: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. **principio dell'integrità**: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scea da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. **principio della significatività e rilevanza**: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. **principio della flessibilità**: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. **principio della congruità**: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. **principio della prudenza**: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. **principio della coerenza**: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitento dei medesimi obiettivi. 6 Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di

carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. **principio della continuità e costanza**: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. **principio della comparabilità e della verificabilità**: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. **principio della neutralità o imparzialità**: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. **principio della pubblicità**: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. **principio dell'equilibrio di bilancio**: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. **principio della competenza finanziaria "potenziata"**: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. **principio della competenza economica**: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. **principio della prevalenza della sostanza sulla forma**: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio

GLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO

Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Anche quest'anno si è cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritieri e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. Continuano a permanere le spinte inflazionistiche destinate a condizionare la gestione finanziaria locale con un aumento dei costi dei contratti di servizio dei principali servizi pubblici locali oltre ai dubbi nella stima delle entrate extra tributarie. La sfida principale è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

La tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio finanziario 2026-2028

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	19.029,31	25.759,00	25.403,00	24.403,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	274.157,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	158.579,90	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	589.045,11	662.288,69		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PER QUATIVA	135.605,00	previsione di competenza	254.898,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00
			previsione di cassa	259.528,76	373.520,00		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	319.543,26	previsione di competenza	706.907,14	662.763,09	539.561,46	509.136,00
			previsione di cassa	842.461,01	982.306,35		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRIBUTARIE	111.491,32	previsione di competenza	403.276,59	401.036,00	392.736,00	392.736,00
			previsione di cassa	470.595,72	500.153,46		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.179.306,82	previsione di competenza	1.111.130,96	660.000,00	47.000,00	47.000,00
			previsione di cassa	1.690.708,18	1.815.642,82		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					Pre visioni dell'anno 2026	Pre visioni dell'anno 2027	Pre visioni dell'anno 2028
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	290.000,00 0,00	320.000,00 0,00	320.000,00 0,00	320.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31.634,19	previsione di competenza previsione di cassa	414.500,00 414.500,00	382.500,00 414.134,19	382.500,00 414.134,19	382.500,00
TOTALE TITOLI		1.777.580,59	previsione di competenza previsione di cassa	3.180.712,69 3.677.793,67	2.684.149,09 4.085.756,82	1.939.647,46 4.748.045,51	1.909.222,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.777.580,59	previsione di competenza previsione di cassa	3.632.479,11 4.266.838,78	2.709.908,09 4.748.045,51	1.965.050,46 4.748.045,51	1.933.625,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025				
					PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL' ANNO 2027	PREVISIONI DELL' ANNO 2028	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	223.878,06	previsione di competenza	1.321.902,63	1.285.919,63	1.152.519,00	1.148.902,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		211.873,39	64.730,51	198,25	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	25.759,00	25.403,00	24.403,00	24.403,00	
			previsione di cassa	1.395.868,14	1.480.455,50			
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	920.762,94	previsione di competenza	1.546.060,02	660.000,00	47.000,00	47.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	1.598.094,99	1.580.762,94			
TITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	15.474,95	previsione di competenza	60.016,46	61.488,46	63.031,46	35.223,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	60.016,46	76.963,41			
TITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	290.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	0,00	0,00			
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22.876,20	previsione di competenza	414.500,00	382.500,00	382.500,00	382.500,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	446.061,79	405.376,20			
TOTALE TITOLI		1.182.992,15	previsione di competenza	3.632.479,11	2.709.908,09	1.965.050,46	1.933.625,00	
			<i>di cui già impegnato *</i>		211.873,39	64.730,51	198,25	
			<i>di cui fondo pluriennale</i>		25.759,00	25.403,00	24.403,00	
			previsione di cassa		3.300.041,38	3.543.558,05	24.403,00	

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.182.992,15	previsione di competenza	3.632.479,11	2.709.908,09	1.963.050,46	1.933.625,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		211.873,59	64.730,51	198,25
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	25.759,00	25.403,00	24.403,00	24.403,00
			previsione di cassa	3.500.041,38	3.543.558,05		

2.1 LE ENTRATE

2.1.A Titolo I - Entrate correnti di natura Tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo I^a delle Entrate contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta il seguente andamento nelle varie categorie di cui è composto:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Imposte tasse e proventi assimilati	257.142,37	261.647,82	254.898,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00
TOTALE	257.142,37	261.647,82	254.898,00	257.850,00	257.850,00	257.850,00

Imposta Immobiliare Semplice I.M.I.S.

Tra le entrate del titolo I la più rilevante risulta essere quella relativa all'incasso dell'**Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.)**, in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'I.M.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta. Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmativa del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovra comunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

L'I.M.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La normativa provinciale stabilisce la potestà regolamentare, le aliquote base, le possibilità di intervento per i comuni in materia di aliquote, agevolazioni e maggiorazioni.

L'evoluzione nel tempo del gettito dell'imposta municipale immobiliare IMIS dipende, dalle variazioni della normativa, dalle aliquote e detrazioni approvate e dal numero di immobili presenti sul territorio comunale ed eventuali variazioni della base imponibile.

Con Sentenza 12 settembre 2022 n. 209/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 ottobre 2022, sono stati revisionati i requisiti sino a quel momento necessari per l'ottenimento dell'esenzione per abitazione principale. La suprema Corte ha posto il focus sull'incostituzionalità del requisito di residenza anagrafica e di dimora abituale, non solo del soggetto passivo ma, anche, del nucleo familiare, stabilendo pertanto che anche i coniugi residenti e dimoranti in abitazioni diverse possono beneficiare dell'agevolazione prevista per l'abitazione principale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto il 24 novembre 2025, ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, confermando fino a tutto il periodo d'imposta 2028 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018 cui corrispondono trasferimenti compensativi da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra.

Rimangono pertanto confermate anche per l'anno 2026 l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze purché non di lusso, l'aliquota agevolata dello 0,55 % per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,00 % per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79 % per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1 % per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 % (anziché dello 0,86 %) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro. e la riduzione della rendita su richiesta del proprietario per i c.d. imbullonati (trasferimento compensativo da parte della PAT). L'impegno dei Comuni, con riferimento alle attività produttive, è di non incrementare le aliquote base individuate dal Protocollo d'Intesa.

Con riferimento alle esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative ai soggetti appartenenti al Terzo settore (D.L.vo n. 117/2017), rispetto al quadro di riferimento di cui al Protocollo d'Intesa per l'anno 2025 occorre rilevare che l'articolo 8 del D.L. n. 84/2025 ha dato completa attuazione ai profili fiscali e tributari del medesimo D.L.vo n. 117/2017. Pertanto alla luce delle modifiche introdotte che sotto il profilo giuridico vengono a cessare le Cooperative Sociali di natura commerciale e le O.N.L.U.S., sostituite da vari soggetti giuridici disciplinati dal richiamato D.L.vo n. 117/2017, Il Protocollo d'intesa ha sottoscritto l'impegno di introdurre una specifica norma per la conferma dell'esenzione IM.I.S. relativamente agli Enti di natura non commerciale che svolgono negli immobili per i quali sono soggetti passivi IM.I.S. attività di tipo non commerciale ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992. E di rinviare ai primi mesi dell'anno 2026 ogni valutazione in merito alla definizione dell'esenzione Imis transitoria prevista ad oggi (ed in scadenza al 31.12.2025) in favore delle Cooperative sociali ed ONLUS che svolgono attività di natura commerciale e quella relativa ai fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale

Ciò al fine di rendere certa ed univoca l'esenzione per tali soggetti alla luce della disciplina statale del terzo settore, allineando l'IM.I.S. all'I.MU. per tale profilo e garantendo uniformità ed equità nell'applicazione dell'imposta, come previsto dell'articolo 82 comma 6 del D.L.vo n.117/2017.

Il Comune di Livo per l'anno 2026 intende mantenere il quadro impositivo già in essere e in particolare le aliquote Imis da ultimo approvate con delibera del consiglio comunale nr 03/23 del 07/03/2023 e applicare alle aree edificabili gli stessi valori determinati con delibera della giunta comunale nr 10 del 09.02.2022 successivamente integrata con delibera della giunta comunale nr 46 del 07/06/2022 come di seguito riportate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE DI IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 327,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,20%		1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

VALORI AREE EDIFICABILI			
Destinazione urbanistica		Valore/mq	
AREE RESIDENZIALI DI NUOVA ESPANSIONE - C1		€ 110,00	
CENTRO STORICO (solamente in caso di aree di sedime degli edifici demoliti e in via di ristrutturazione)		€ 90,00	
AREE RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO – B1 (<i>vedasi nota 1.</i>)		€ 90,00	
AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A LOTTIZZAZIONE E PIANI ATTUATIVI		€ 90,00	
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO, COMMERCIALI E TERZIARIE – D			
<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive del settore secondario di livello locale L • Aree di servizio stradale 		€ 50,00	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree produttive del settore secondario di livello locale L • Aree di servizio stradale 		€ 50,00	
AREE PER ATTREZZATURE E IMPIANTI TURISTICI			
<ul style="list-style-type: none"> • Aree per attività alberghiere. (<i>vedasi nota 1.</i>); • Aree per campeggi ed attrezzature turistiche. 		€ 90,00	
<ul style="list-style-type: none"> • Aree per attività alberghiere. (<i>vedasi nota 1.</i>); • Aree per campeggi ed attrezzature turistiche. 		€ 50,00	
AREE PER IMPIANTI AGRICOLI ZOOTECNICI		€ 40,00	

AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI (F)			
• Area civile amministrativa per attrezzature pubbliche ca AP;	€ 50,00		
• Area sportiva all'aperto s;	€ 50,00		
• Area a verde pubblico attrezzato VA;	€ 50,00		
FABBRICATO CATEGORIA CATASTALE F2	€ 20,00		

Il gettito IMIS stimato sulla base di quanto previsto dalla proiezione estrapolata dal gestionale Imis per le annualità 2026-2027-2028 è PARI a € 252.000,00

L’Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi anche attraverso comunicazioni preventive nei confronti dei contribuenti volte a consentire il ricorso allo strumento del ravvedimento operoso, certamente più favorevole rispetto alle sanzioni previste dall’avviso di accertamento esecutivo di cui all’art1 comma 792 e seg della L. 160/2019 .

Nel corso dell’esercizio 2026, compatibilmente con le risorse disponibili, si proseguirà con detta attività.

A seguito dell’approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’Interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri. È stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all’evasione dei tributi in autoliquidazione. In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa, salvo i casi in cui la lotta all’evasione sia attuata attraverso l’emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall’ente e imputati all’esercizio in cui l’obbligazione scade.

Pertanto la previsione dell’Imis da attività di accertamento è registrata sulla base di tale principio con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed è stimata pari a € 4.000,00 per ciascuno degli anni del bilancio di Previsione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
				2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	2.942,00	5.073,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.942,00	5.073,0	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Tariffa servizio rifiuti – (tariffa corrispettiva TIA)

Per quanto concerne il servizio rifiuti nel Comune di Livo dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ottemperanza alle disposizioni recate dal D.Lgs 22/1997-decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali- la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (comunità della Val di Non) a partire dall’esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla Comunità, spogliandosi in tal modo il comune di ogni competenza in materia.

La tariffa ricopre anche l’onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche (c.d. spazzamento strade). Il comune trasmette i dati alla Comunità della Val di Non per l’elaborazione del P.EF., la validazione e affinché provveda al recupero mediante addebito agli utenti con la fatturazione del servizio.

L’importo, incassato al titolo III[^] dell’entrata, stanziato per il 2025 è pari a € 14.800,00 e risulta previsto in uguale misura nel bilancio di previsione 2026/2028

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Si evidenzia che per effetto dell’entrata in vigore del **Canone Unico patrimoniale**, entrata di natura patrimoniale, disciplinato dall’articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n 160/2019 **a partire dal 01.01.2021** è abrogata l’Imposta sulla Pubblicità disciplinata dal D.Lgs 507/1993 e la T.O.S.A.P. disciplinata dal capo II del D.Lgs 507/1993, entrate di natura tributaria. Pertanto nel bilancio di previsione non si trovano più dette previsioni che risultano collocate al titolo III delle Entrate quali Entrate Extratributarie.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. L'importo 2026-2028, ora coperto da trasferimento provinciale, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal comune di Livo a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 8.146,73 per ciascuna annualità

2.1.B Titolo II Entrate da Trasferimenti Correnti

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti:

- Tipologia 101- Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche
- Tipologia 102- Trasferimenti Correnti Da Famiglie
- Tipologia 103- Trasferimenti Correnti Da Imprese
- Tipologia 104- Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Speciali Private
- Tipologia 105- Trasferimenti Correnti Dall'unione Europea e del Resto del Mondo

Gli stanziamenti previsti a bilancio sono i seguenti:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	618.293,59	621.640,16	706.907,14	662.763,09	539.561,46	509.136,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	618.293,59	621.640,16	706.907,14	662.763,09	539.561,46	509.136,00

Nell'ambito delle entrate derivanti da trasferimenti correnti le previsioni sono state stimate in € 662.763,09 per l'anno 2026, € 539.561,46 per l'anno 2027 e € 509.136,00 per l'anno 2028

In particolare la Tipologia 1.01 *Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche* comprende i trasferimenti da parte dello Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche e per la maggior parte si sostanziano in trasferimenti provinciali che risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del comune.

Tra i trasferimenti statali è previsto il rimborso relativo alle spese elettorali per elezioni e referendum e il trasferimento dei contributi Pnrr relativi agli interventi di digitalizzazione relativi alla Missione 1 componente 1 Intervento 1.3.1 *"Finanziamento Piattaforma Digitale Nazionale Dati -Integrazione archivio nazionale dei numeri civici delle strade Urbane (ANNSCU)* per la quale è stato ottenuto da parte del Comune di Livo con il decreto del 27.11.2025 il finanziamento pari a € 4.326,40.

Le entrate maggiormente rilevanti relative ai Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche sono i trasferimenti provinciali che includono:

- Trasferimenti del fondo perequativo/solidarietà previsto per le annualità 2026-2027-2028 nell'importo di € 334.000,00

Lo stanziamento previsto a Bilancio è determinato sulla base di quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 24 novembre 2024 e la simulazione del fondo per l'anno 2026 determinata sulla base dei dati

attualmente in possesso dalla P.a.t. comunicata dal Servizio Finanza Locale della P.a.t. comprendente le seguenti quote:

- Fondo perequativo/solidarietà base 2018 € 151.922,53
- Differenza su accantonamento gettito categoria catastale D € 3.521,09
- Oneri rinnovi contrattuali anni 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027 € 74.164,62
- Trasferimento compensativo accisa energia elettrica € 8.146,73
- Trasferimenti compensativo minor gettito IMIS abitazione principale € 17.404,00
- Riparto risorse per rinnovo contratto Dirigenza € 5.268,66
- Incremento quota datore di lavoro Laborfonds € 1.574,07
- Trasferimento per incremento indennità amministratori (L.R. 5/2022) € 11.748,00

Per la sola annualità 2026, come stabilito nel Protocollo d'Intesa, la quota del fondo perequativo è integrata con la quota integrativa introdotta nel 2024 e successivamente confermata nel 2025, destinata al sostegno del titolo I^a delle spese del Bilancio di Previsione 2026 dell'importo di € 92.875,23 aggiornando i criteri di riparto riservando una quota di risorse ai comuni che risultano essere in tensione finanziaria e confermando per tali enti la quota per l'intero triennio 2026-2028. Il comune di Livo non rientra in tali parametri pertanto ad oggi la quota è prevista solo per il 2026.

Per gli anni 2027-2028 nel protocollo d'Intesa la Giunta provinciale si impegna a mettere a disposizione l'ammontare complessivo di almeno 20 milioni di Euro compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili nelle prossime manovre finanziarie e con gli esiti della revisione complessiva delle modalità di riparto di dette risorse.

Oltre alle quote di cui sopra è stato previsto sulla scorta di quanto trasferito nell'anno 2025 le seguenti quote:

- Trasferimento compensativo IMIS gruppo "D" imbullonati € 13.753,10
- Trasferimento minor gettito IMIS fabbricati D1-D7-D8-D10 € 8.128,37

Inoltre a seguito della legge di Bilancio 2026 in fase approvazione da parte della Regione che prevede un incremento delle indennità degli amministratori del 18,75%, già calcolate nella stesura delle previsioni di spesa del presente bilancio, e alla luce di quanto si è previsto con un calcolo del tutto prudente un ulteriore trasferimento pari a € 11.000,00.

- Trasferimenti della quota fondo per gli investimenti minori (ex FIM) prevista solo la quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (€ 29.425,46), in quanto a partire dall'anno 2023 non sono stanziate nel Bilancio Provinciale e quindi non sono più disponibili né per l'utilizzo in parte corrente, né per l'utilizzo in parte capitale, salvo la sola quota relativa all'operazione sopra indicata, puntualmente deliberata annualmente dalla giunta provinciale. Detto trasferimento è previsto per le sole annualità 2026 e 2027 in quanto nel 2027 con il pagamento dell'ultima rata viene ad estinguersi il debito del Comune di Livo nei confronti della P.a.t.
- Trasferimenti del contributo per la realizzazione dell'intervento 3.3D a sostegno dei progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli", iniziativa sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Agenzia del Lavoro, volta all'occupazione di soggetti in situazione di svantaggio sociale attraverso la progettazione e l'attuazione di progetti di inserimento lavorativo Detto trasferimento è previsto per l'anno 2026, 2027 e 2028 in € 40.000,00 .
- Trasferimento del contributo per la copertura dei costi di gestione della Scuola dell'Infanzia previste per l'anno 2026 in € 147.000,000 (importo determinato sulla base dell'assegnazione prevista per l'anno scolastico 2025/2026 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 847 del 13.06.2025 e ss.mm integrata con la copertura della spesa del personale (coperta dalla provincia al 100% al netto degli aumenti contrattuali già coperti con il fondo perequativo) prevista per quest'anno in misura maggiore a seguito della necessità di assunzione per sostituzione della titolare del posto e di ore a tempo determinato assegnate per tutto il 2026 e stimato di pari importo pari a € 123.000,00 per le annualità successive.

Le spese di gestione del servizio scuola materna vengono coperte dalla Provincia con un meccanismo definibile a "budget" distinto in due macro aggregati: la "quota per il personale", che si riferisce alle spese obbligatorie per il personale non insegnante coperto al 100% (al netto degli aumenti contrattuali) in sede di rendicontazione dell'anno scolastico e la "quota struttura" che si riferisce alle spese correnti per il funzionamento generale. Attualmente, per l'anno scolastico 2025-2026 risultano assegnate dalla provincia 1 cuoco a 36 ore settimanali, nr 1 addetto ai servizi ausiliari a 36 ore settimanali e nr 1 addetto ai servizi ausiliari a 14 ore settimanali.

- Trasferimenti di Fondi specifici per il servizio di Nido Famigliare - Servizio di Tagesmutter previste per ciascuna delle annualità in € 3.000,00 a copertura parziale della spesa relativa all'attivazione del servizio mediante contributo per l'abbattimento della tariffa oraria sostenuta dalle famiglie. Ad oggi non risulta alcun iscritto , si tratta quindi di uno stanziamento inserito in previsione di eventuale richiesta del servizio da parte dei residenti del Comune di Livo per la quale è stata inserita la previsione della relativa spesa nel Titolo i della spesa alla Missione 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*, Programma 11 *Interventi per asili nido*

- Altri Trasferimenti previsti troviamo il Trasferimento per la copertura del Fondo Sanifonds (somme che vengono poi erogate dal Comune di Livo al fondo sanitario Sanifonds dei dipendenti pubblici provinciali sulla base delle disposizioni che lo disciplinano) stanziato in € 1.600,00 per ciascuno degli anni 2026-2027-2028 e il trasferimento del 50% dell'imposta provinciale di soggiorno raccolta dagli alloggi per uso turistico presenti sul territorio comunale previsto sulla base di quanto erogato nel 2025 (€ 506,84) in € 500,00 per ciascuno delle annualità del presente bilancio.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da altri enti da Comuni e da altre amministrazioni è previsto il contributo per iniziative "Estate Insieme" dalla comunità di Valle e dai Comuni di Cis e Bresimo per l'importo complessivo di € 1.900,00, il trasferimento del contributo da parte delle Amministrazioni Frazionali dei beni di uso civico per l'utilizzo delle strutture comunali per un importo complessivo di € 3.666,00, il trasferimento per la compartecipazione alle iniziative sportive promosse durante l'attività didattica da parte dell'istituto comprensivo delle quote delle Famiglie per € 1.000,00 e da parte dei comuni di Cis e Bresimo per € 1.000,00

Il Trasferimento previsto da parte del comune di Cis per il rimborso delle spese di gestione del servizio di segreteria previsto fino al 2025 nei Trasferimenti correnti da comuni al titolo II dell'entrata è stato allocato con il Bilancio di previsione 2026-2028 sotto la voce del piano dei conti *Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)* previsto al Titolo III¹ *Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti*

2.1.C Titolo3 - Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni ed erogazione di servizi agli utenti e proventi derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, le entrate da eventuali interessi attivi, le entrate da dividendi delle società partecipate, e infine i rimborси di vario genere e altre entrate di natura corrente.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	206.413,82	244.090,30	273.035,40	251.296,00	251.296,00	251.296,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.328,49	600,50	2.100,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Interessi attivi	11.520,56	16.704,17	10.315,00	10.030,00	10.030,00	10.030,00
Altre entrate da redditi di capitale	59.940,00	77.685,00	92.730,86	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	36.128,22	67.997,54	25.095,33	68.110,00	59.810,00	59.810,00
TOTALE	315.331,09	407.077,51	403.276,59	401.036,00	392.736,00	392.736,00

Le Entrate extratributarie previste per il triennio 2026-2028 ammontano rispettivamente ad € .401.036,00 per il 2026. € 392.736,00 per il 2027 e 2028

Le entrate maggiormente rilevanti al titolo III dell'Entrata sono:

Entrate derivanti dalla **vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni** in particolare:

- I diritti di segreteria su pratiche edilizie previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 3.500,00
- i proventi del servizio acquedotto comunale determinate sulla base del modello tariffario previsto dal testo unico approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2437 del 09 novembre 2007 previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 38.800,00 e del servizio fognature previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 25.300,00
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Pescara in convenzione con il Comune di Novella capofila, previste per il triennio con il criterio dell'attendibilità e prudenza mediante il calcolo della media delle entrate dell'ultimo quinquennio (2021-2025), in € 52.000,00 di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 40%.
- le entrate derivanti dalla vendita della quota di energia di competenza del Comune di Livo nell'ambito della gestione della Centrale Idroelettrica sul torrente Lavazzé in convenzione con il Comune di Rumo capofila, previste per il triennio con il criterio dell'attendibilità e prudenza mediante il calcolo della media delle entrate

dell'ultimo quinquennio (2021-2025) in € 27.000,00, di cui il Comune di Livo detiene una quota pari al 50%.

- Le entrate derivanti dal contributo in conto scambio del GSE relativamente agli impianti fotovoltaici installati presso l'edificio Polo scolastico, uno a servizio del Polo e uno a servizio del Municipio e presso la scuola dell'Infanzia sono state previste in € 1.700,00 per ciascuna delle annualità non avendo una base storica su cui determinare l'importo è stato inserito sulla base di quanto incassato nell'anno 2025, per altro un impianto presso il Polo scolastico e uno presso la Scuola dell'Infanzia non risultano ancora in funzione.
- Le entrate derivanti dal canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria e canone mercatale (istituito a partire dal 2021 con la l. 160/2019) previste per ciascuna annualità in € 4.500,00
- Le entrate derivanti dai proventi per la gestione della mensa della scuola dell'Infanzia previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 14.000,00 visto l'aumento del numero degli iscritti con l'anno scolastico 2025/2026
- le entrate derivanti dal sovracanone per la derivazione acqua per energia elettrica previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 33.350,00. Si tratta del canone dovuto da Edison Energia, dalla Società Idroelettrica Barnes srl e dalla Società Idroelettrica del Medio Barnes.
- le entrate derivanti dai proventi derivanti dalla locazione degli immobili comunali previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 27.000,00 sulla base dei contratti di locazione attualmente in essere
- E prevista una nuova entrata relativa al canone di concessione immobili comunali riferita al contratto di concessione della palestrina (porzione della p.ed 374 C.C. Livo) per il quale è previsto un canone annuo di € 4.800,00
- le entrate derivanti dal rimborso spese dalla Comunità della Val di Non per gestione servizio spazzamento strade previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 14.800,00 sulla scorta di quanto previsto nel 2025.

Entrate derivanti da **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:**

- Le entrate derivanti da sanzioni amministrative per violazioni di regolamenti comunali, ordinanze e norme di legge previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 1.000,00

Entrate derivanti da **interessi attivi:**

- le entrate relative agli interessi attivi sulle giacenze di cassa presso il conto di Tesoreria prudenzialmente stimate per gli anni 2026,2027,2028 in € 10.000,00 determinato sulla base di quanto previsto per l'anno 2025

Entrate Derivanti dalle **Altre Entrate da redditi da capitale:**

- Le entrate derivanti dai dividendi da partecipate previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 70.000,00 derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte della partecipata Società Idroelettrica Medio Barnes s.r.l. di cui il comune di Livo detiene una quota pari al 9,99% e della partecipata Società idroelettrica barnes srl della quale il comune di Livo detiene una quota del 8,5% La stima di previsione è stata inserita, prudenzialmente , determinando la media di quanto distribuito nell'ultimo quinquennio.

Entrate Derivanti dai **Rimborsi e altre entrate correnti:**

- Rientrano le Entrate derivanti dal rimborso spese gestione associata del servizio segreteria previste per l'anno 2026 in € 35.300,00 per l'anno 2027 in € 36.200,00 e per l'anno 2028 in € 36.200,00. Eccezionalmente quale spesa non ricorrente per l'annualità 2026 è stata inserita l'entrata prevista per il rimborso da parte del comune di Cis della spesa da sostenere per il segretario supplente della titolare del posto calcolando una spesa aggiuntiva per circa 6 mesi di supplenza.
- Le entrate relative ai fondi Incentivanti personale funzioni tecniche previste per l'anno 2026,2027,2028 in € 9.800,00.
- Il rimborso spese dai comuni di Cis e Bresimo per la gestione della scuola Primaria di Livo previsto per il triennio 2026,2027,2028 in € 6.000,00 sulla scorta di quanto previsto per il 2025
- Rientrano altre entrate minori inerenti il rimborso delle spese per locazioni varie, e altri rimborsi per un importo complessivo di € 2.810,00 per ciascuna delle annualità .

Sono presenti anche giri contabili IVA da Split Payment, relativa all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA .

Secondo quanto previsto dalla decisione n.2023/1552 il Consiglio Ue ha autorizzato l'Italia a prorogare, in ambito iva , l'applicazione dello split payment fino al 30 giugno 2026 salvo ulteriori proroghe.

2.1.D Titolo 4-Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione e riporta una previsione per i nuovi investimenti ..

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni definitive)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
Tributi in conto capitale	9.375,00	3.375,00	1.125,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	670.380,88	634.853,45	1.091.662,09	660.000,00	47.000,00	47.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	1.020,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	2.530,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	10.470,81	3.507,52	6.343,87	0,00	0,00	0,00
TOTALE	693.776,69	647.735,97	1.111.130,96	660.000,00	47.000,00	47.000,00

Nell'ambito delle entrate in conto capitale le nuove previsioni sono state stimate in € 660.000,00 per l'anno 2026, € 47.000,00 per l'anno 2027 e € 47.000,00 per l'anno 2028 che vanno a coprire l'intero ammontare delle nuove previsioni di investimenti dettagliate nel prospetto delle spese in conto capitale allegato al bilancio e nei capitoli successivi del presente documento. Gli investimenti programmati finanziati secondo quanto previsto dal documento programmatico del sindaco approvato dal consiglio comunale con deliberazione nr 13 del 15.05.2025 e dal Documento Unico di Programmazione. Sulle annualità 2027 e 2028 sono inserite gli stanziamenti inerenti le eventuali manutenzioni straordinarie

Si illustra di seguito il dettaglio delle entrate previste:

- con nota del 18 novembre il Bim dell'Adige ha comunicato la quota annuale del contributo a fondo perduto "Piano di Vallata 2025-2030 "che per il comune di Livo è pari a € 44.636,44 inserito quale finanziamento degli interventi previsti nel piano delle opere
- I canoni aggiuntivi Bim inseriti nel triennio fanno riferimento ai canoni 2022-2024 non ancora utilizzati.
- Il Budget inserito fa riferimento alle risorse assegnate per il periodo 2021-2025 non ancora utilizzate
- Il Fondo per gli investimenti minori inserito fa riferimento a risorse riferite alle annualità 2021-2022 non ancora interamente utilizzate.
- Il contributo Pat inserito fa riferimento all'intervento di manutenzione straordinaria della Scuola dell'Infanzia di € 350.000,00 che la Giunta Provinciale con deliberazione nr 1494 del 03/10/2025 ha ritenuto finanziabile a valere sul Fondo di cui all'art 16 L.P. 36/93 e ss.mm -edilizia scolastica competenza comunale ed asili nido con un contributo pari all' 85% della spesa ammessa.

Cap	Descrizione	Previsione Anno 2026	Previsione Anno 2027	Previsione Anno 2028
1107	CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO PIANOD I VALLATA NOCE	44.636,44	44.636,44	44.636,44
1117	CANONI AGGIUNTIVI	101.182,72	2.363,56 €	2.363,56 €
1235	CONTRIBUTO PAT PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA - FONDO DI CUI ALL'ART 16 L.P. 36/93 E SS.MM	297.500,00	//	//
1237	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI - QUOTA BUDGET-	117.680,84	//	//

1238	FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI - QUOTA EX FIM-	99.000,00	//	//
TOTALE		660.000,00	47.000,00	47.000,00

2.1.D.1 Entrate oneri di urbanizzazione

gli oneri di urbanizzazione nel rispetto della normativa nazionale, legge 232 del 2016 art. 1 comma 460 sono destinati *alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. E a spese di progettazione per opere pubbliche.*

ONERI DI URBANIZZAZIONE	2026	2027	2028
<i>Entrata prevista</i>	//	//	//
<i>Utilizzo spesa prevista in parte corrente al Titolo I</i>	//	//	//

2.1.E Titolo 5 Accensione di Prestiti

Il protocollo d'Intesa in materia di Finanza locale 2026 sottoscritto tra le parti Provincia Autonoma di Trento e Presidente del Consiglio delle Autonomie il 24 novembre 2025 prevede un impegno delle parti a individuare, con apposito provvedimento da assumere d'intesa, una modalità di gestione unitaria degli spazi finanziari disponibili sui bilanci dei comuni per la realizzazione di interventi di particolare rilevanza, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei comuni.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria del Comune di Livo non sono previsti interventi finanziati con il ricorso all'indebitamento.

2.1.F Titolo 7 - Entrate da Anticipazione da Istituto – Tesoriere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Per gli esercizi 2026-2027-2028 è stanziata la previsione di richiesta anticipazione di cassa al Tesoriere calcolata ta ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000 in € 320.000,00 al fine di far fronte a potenziali necessità derivanti da ritardi nei trasferimenti provinciali sia per la parte corrente sia per fronteggiare spese in conto capitale; In sede di bilancio non viene previsto lo stanziamento della cassa in quanto non si ritiene nell'immediato di avere necessità di utilizzo. Si provvederà con apposito provvedimento a stanziarne la cassa, se ritenuto necessario.

2.1.G Titolo9 -Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Le previsioni inserite per l'anno 2026-2027-2028 ammontano rispettivamente ad € 414.500,00 suddivise nel seguente modo:

- Tipologia 100: Entrate per partite di giro € 347.000,00
- Tipologia 200: Entrate per conto terzi € 35.500,00

2.2 ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Tra le numerose classificazioni di entrate e spese, una in particolare emerge dalla nuova contabilità armonizzata: quella di entrate e spese ricorrenti/non ricorrenti.

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU), le sanatorie, gli abusi edilizi e sanzioni, alienazioni di immobilizzazioni, entrate per eventi calamitosi. Analogamente le spese da considerarsi non ricorrenti sono le consultazioni elettorali e referendarie locali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati.

Le entrate e le spese di investimenti sono considerate tutte spese non ricorrenti.

Di seguito si riportano in evidenza le entrate e spese non ricorrenti suddivise tra entrate/spese ricorrenti e entrate/spese non ricorrenti

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 8 / 0: IMUP ALTRI ENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 11 / 0: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 351 / 0: SANZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
CAP. 535 / 0: INTERESI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	30,00	30,00	30,00
CAP. 607 / 0: RIMBORSO SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI DELLO STATO	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 643 / 1: RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO SEGRETERIA IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CIS- QUOTA SUPPLENZA TITOLARE DEL POSTO	9.200,00	0,00	0,00
CAP. 2509 / 0: PNRR M.1 C.1 I.1.3.1-CUP D21J25000740006 - FINANZIAMENTO PDND INTEGRAZIONE PIATTAFORMA ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNSCU)	4.326,40	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI	21.556,40	6.030,00	6.030,00
CAP. 1107 / 0: CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO PIANO DI VALLATA NOCE	44.636,44	44.636,44	44.636,44
CAP. 1117 / 0: CANONI AGGIUNTIVI	101.182,72	2.363,56	2.363,56
CAP. 1235 / 0: CONTRIBUTO PAT PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA - FONDO DI CUI ALL'ART 16 L.P. 36/93 E SS.MM	297.500,00	0,00	0,00
CAP. 1237 / 0: FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI -QUOTA BUDGET-	117.680,84	0,00	0,00
CAP. 1238 / 0: FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI -QUOTA EX FIM-	99.000,00	0,00	0,00
ENTRATE CONTO CAPITALE NON RICORRENTI	660.000,00	47.000,00	47.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	681.556,40	53.030,00	53.030,00
USCITE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 60 / 1: SPESE SOSTITUZIONE SEGRETARIO REGGENTE	20.400,00	0,00	0,00
CAP. 61 / 1: CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - SERVIZIO SEGRETERIA_SOSTITUZIONE	5.500,00	0,00	0,00
CAP. 148 / 0: ASSISTENZA E SUPPORTO COMUNI GESTIONE PNRR MISSIONE1 COMPONENTE 1 DIGITALIZZAZIONE ENTE	879,00	0,00	0,00
CAP. 175 / 0: SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA A CARICO DEL COMUNE	500,00	500,00	500,00
CAP. 197 / 0: COMPENSI INDENNITA' PER CONCORSI	1.000,00	600,00	600,00
CAP. 201 / 0: RIMBORSO FRANCHIGIA SINISTRI	0,00	0,00	0,00
CAP. 211 / 0: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI -STRAORDINARI DIPENDENTI	700,00	0,00	0,00
CAP. 211 / 1: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI PREV.LI DIPENDENTI STRAORDINARI ELETTORALI	200,00	0,00	0,00

CAP. 211 / 2: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - IRAP STRAORDINARI ELETTORALI	100,00	0,00	0,00
CAP. 212 / 0: SERVIZI PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	500,00	500,00	500,00
CAP. 212 / 1: STATISTICA: IRAP	0,00	0,00	0,00
CAP. 213 / 0: SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	600,00	0,00	0,00
CAP. 213 / 1: BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DELLO STATO	400,00	0,00	0,00
CAP. 335 / 0: SPESE PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI, CONTABILITA' E LAVORI ECC	5.000,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 472 / 1: IRAP SU RETRIBUZIONI SERVIZIO SEGRETERIA_SOSTITUZIONE	1.800,00	0,00	0,00
CAP. 881 / 0: TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA DELL'INFANZIA	3.300,00	400,00	400,00
CAP. 1682 / 0: SGRAVI E RIMBORSI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	500,00	500,00	500,00
CAP. 2695 / 0: SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 2696 / 0: RIMBORSO TRIBUTI ERRONEAMENTE VERSATI E DOVUTI AD ALTRI COMUNI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CAP. 2697 / 0: RIMBORSI VARI	500,00	500,00	500,00
CAP. 3509 / 0: PNRR M.1 C.1 I.1.3.1-CUP D21J25000740006 - PDND INTEGRAZIONE PIATTAFORMA ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNSCU)	4.326,40	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI NON RICORRENTI	48.705,40	7.000,00	7.000,00
CAP. 3014 / 1: ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 3096 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALE.	10.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3220 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LIVO E DI PREGHENNA	4.000,00	0,00	0,00
CAP. 3229 / 0: RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA VAROLLO -DEMOLIZIONE P.ED 185 C.C. LIVO	60.000,00	0,00	0,00
CAP. 3230 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3245 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3252 / 0: INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ED 147 C.C. LIVO - SCUOLA DELL'INFANZIA	350.000,00	0,00	0,00
CAP. 3258 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3321 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE- RILEVANTE IVA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3393 / 0: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE	24.000,00	0,00	0,00
CAP. 3605 / 0: REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3615 / 0: RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENNA- ACQUISTO IMMOBILI	140.000,00	0,00	0,00
CAP. 3695 / 0: SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	30.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3704 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3706 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 3918 / 0: SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	10.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NON RICORRENTI	660.000,00	47.000,00	47.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	708.705,40	54.000,00	54.000,00
SQUILIBRIO	-27.149,00	970,00	970,00

2.3 LE SPESE

2.3.A Titolo I- Le spese correnti

Le spese correnti sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività amministrativa, dell'erogazione dei servizi, della gestione dei beni, dell'attività comunali in generale.

La base per le previsioni di spesa per il prossimo triennio è costituita dai contratti attualmente in essere, da quelli di futura attivazione, dalle spese per il personale, dal trend storico dei consumi per le utenze, dalle necessità per il funzionamento della struttura amministrativa e per la manutenzione ordinaria del patrimonio, nell'ottica del processo continuo di revisione e miglioramento della spesa pubblica.

Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Si elencano di seguito le spese correnti suddivise per macroaggregati:

SPESI CORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	499.409,00	26.800,00	436.553,00	0,00	435.553,00	0,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	52.250,00	2.400,00	45.100,00	500,00	45.100,00	500,00
103 Acquisto di beni e servizi	558.591,44	12.705,40	507.538,81	2.600,00	506.539,81	2.600,00
104 Trasferimenti correnti	69.450,00	3.300,00	63.050,00	400,00	63.050,00	400,00
107 Interessi passivi	6.677,00	0,00	5.135,00	0,00	3.517,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
110 Altre spese correnti	96.042,19	0,00	91.642,19	0,00	91.642,19	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.285.919,63	48.705,40	1.152.519,00	7.000,00	1.148.902,00	7.000,00

- **Redditi da lavoro dipendente** la spesa comprende le spese del personale assunto dal Comune di Livo al lordo dei rimborsi ricevuti dalla PAT per la gestione del personale della Scuola dell'Infanzia del rimborso per la gestione in convenzione del servizio segreteria con il Comune di Cis (1/3 a carico). La differenza del costo che si rileva tra l'anno 2026 e i successivi anni 2027 e 2028 è all'inserimento della spesa non ricorrente prevista per una durata di circa sei mesi per il segretario a scavalco nominato per la copertura dell'assenza, che si protrae ormai da lungo periodo, della titolare del posto e per la sopravvenuta necessità di sostituire per assenza, il personale assunto a tempo indeterminato a tempo pieno presso la Scuola dell'Infanzia previsto per tutta la durata dell'anno 2026. Si fa presente che la spesa relativa al personale della Scuola dell'Infanzia viene interamente coperta con i trasferimenti provinciali, mentre per il segretario a scavalco è stata inserita la quota a carico del Comune di Cis in convenzione per la gestione del servizio segreteria
- **Imposte e tasse a carico ente** comprende la spesa per imposte e tasse a carico dell'ente quali Irap sulle retribuzioni erogate ai dipendenti, imposte e tasse a carico dell'ente, spese per registrazione contratti.
- **Acquisto di beni e servizi** comprende la spesa per acquisto di beni e servizi necessari a garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi. All'interno di questa voce le spese più significative sono gli Organi Istituzionali per le quali La legge di stabilità per l'anno 2026 in corso di approvazione da parte della Regione prevede un aumento nel numero di assessori spettanti che passa dagli attuali 2 con il terzo opzionale, con l'obbligo di mantenere inalterato la somma delle indennità, alla possibilità di nominare numero 4 assessori e all'incremento delle indennità del 18,75%. Sono ricomprese inoltre le spese ordinarie degli edifici e patrimonio del Comune di Livo, le riparazioni, le utenze (acqua, luce, telefonia) la spesa di riscaldamento e le manutenzioni degli applicativi informatici e le spese per la realizzazione del progetto Intervento 3.3D (spesa parzialmente coperta da contributo della Pat).
- **Trasferimenti correnti**: i contributi vari erogati a vario titolo, ad associazioni, corpi VVF, trasferimento al comune di Cles per la compartecipazione alla spesa per la gestione della Scuola Media, dell'Asilo Nido e la gestione dei progetti Piano Giovani e il trasferimento al comune di Novella per la compartecipazione alla spesa per la gestione dell'asilo nido, il trasferimento rispettivamente al comune di Novella per la partecipazione pro quota alle spese di

gestione della centrale idroelettrica sul torrente Pescara e al comune di Rumo per la partecipazione pro quota alle spese di gestione della centrale idroelettrica sul torrente Lavazzè

- **Interessi passivi:** comprende la spesa per il pagamento degli interessi sulle rate dei mutui ancora in essere, (Mutuo contratto per la realizzazione del Polo scolastico (€ 490.000,00) in scadenza nel 2029 e interessi passivi sulla Anticipazione di Tesoreria.
- **Rimborso e poste correttive dell'entrata:** comprende le spese per gli sgravi, e rimborsi di tributi.
- **Altre spese correnti:** comprende tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati quali ad esempio le spese per premi assicurativi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, i capitoli dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente, il fondo di riserva ordinario e i versamenti Iva a debito gestione commerciale.

Non sono stati inseriti accantonamenti né per spese di indennità di fine mandato né per spese potenziali.

2.4 FONDI

2.4.A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 (2016 per gli Enti della Provincia Autonoma di Trento) è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

Nel corso dell'anno 2017 con legge n.205/2017 (legge di bilancio 2018) è stato modificato il principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011) introducendo un'ulteriore gradualità alla misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità:

- Nell'anno 2018 pari almeno al 70%;
- Nell'anno 2019 pari almeno al 75%;
- Nell'anno 2020 pari almeno all' 85%;
- Nell'anno 2021 pari almeno al 95%;
- Dall'anno 2022 al 100%.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nel calcolo del Fondo credito di dubbia esigibilità si è proceduto all'accantonamento del 100% del fondo come peraltro previsto per legge

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente,.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Per l'anno 2025, il quinquennio esaminato è il periodo 2019 – 2023.

Dal 2017 il calcolo è il seguente:

(incassi di competenza es. x + incassi esercizio x+1 in c/residui x): accertamenti esercizio x

Al calcolo così eseguito, per l'anno 2026-2027-2028, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media semplice sui totali), per un totale di € 6.939,19

Le medie relative agli esercizi 2027 e 2028 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2026, e la percentuale di accantonamento è stata del 100%

Si segnala che per l'entrata riferita al capitolo 345 "Canone concessione immobili comunali", relativa all'entrata derivante dalla locazione della porzione della p.ed 374 C.C. Livo adibita a Palestra di € 4.800,00 per ciascun anno, si è ritenuto di assimilare detta entrata a quella derivante dalla locazione al capitolo 490 "fitti attivi di fabbricati" (che presenta una percentuale di riscossione del 100%) prevedendo un 'accantonamento prudenziale del 20% dell'entrata

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Non sono previste entrate di dubbia e difficile esazione in conto capitale.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	257.850,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 110 - IMI'S DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	257.850,00 4.000,00	3.520,80 3.520,80	3.520,80 3.520,80	1,37
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	257.850,00	3.520,80	3.520,80	1,37
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	662.763,09			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	662.763,09			
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 3420 - CANONE CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNA E STAZIONE TELEFONIA MOBILE 3430 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI 3440 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (L.190/2018) 3450 - CANONE CONCESSIONE IMMOBILI COMUNALI 3550 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA 4050 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA 4080 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURA - RILEVANTE IVA 4900 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	251.296,00 516,00 500,00 4.000,00 4.800,00 14.000,00 38.800,00 25.300,00 27.000,00	3.267,09 980,00 980,00 1.373,52 1.373,52 933,57 933,57	3.267,09 980,00 980,00 1.373,52 1.373,52 933,57 933,57	1,30
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 3500 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE 3520 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE 3530 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE	1.600,00 1.000,00 0,00 100,00	151,30 151,30 151,30	151,30 151,30 151,30	9,46
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborso e altre entrate correnti 7160 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	68.110,00 0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	401.036,00	3.418,39	3.418,39	0,85
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti Contributi agli Investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli Investimenti da UE	660.000,00 660.000,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti al netto dei contributi da PA e da UE 12220 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA PED 7/2 C.C PREGHENA CASA DOTTORI	0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4000000	12210 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.ED 77 C. PREGHENNA (CASA DOTTORI)	0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	660.000,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attivita finanziarie	0,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 6	0,00			
	TOTALE GENERALE (**) (c)	1.981.649,09		6.939,19	0,35
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**) (c)	1.321.649,09		6.939,19	0,53
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	660.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Esercizio 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	257.850,00 0,00			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa IIVO - IMI'S DA ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	257.850,00 4.000,00	3.520,80 3.520,80	3.520,80 3.520,80	1,37
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	257.850,00	3.520,80	3.520,80	1,37
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	539.561,46			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 0,00			
2010500	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	539.561,46			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	251.296,00			
	34200 - CANONE CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNA E STAZIONE TELEFONIA MOBILE	516,00			
	34310 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI	500,00			
	34410 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (L. 193/2019)	4.000,00			
	34510 - CANONE CONCESSIONE IMMOBILI COMUNALI	4.800,00			
	35510 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA	14.000,00			
	40510 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA	38.800,00			
	40610 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURE - RILEVANTE IVA	25.300,00			
	49910 - FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	27.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione Ireg. e Ileghi 35010 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE	1.600,00			
	35210 - RIMBORSO PENALITÀ DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE	1.000,00			
	35310 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE E NORME DI LEGGE, A CARICO DELLE IMPRESE	100,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 71610 - RIMBORSO SPESA PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO INSERITO TERMINI	59.810,00 0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	392.736,00	3.418,39	3.418,39	0,87
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	47.000,00 47.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE 12210 - RECUPERO SPESA SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA P.D. 722 C.C. PREGHENA CASA DOTTORI	0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 12210 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO P.D. 77 C. PREGHENA (CASA DOTTORI)	0,00 0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	47.000,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 6	0,00			
	TOTALE GENERALE (**)	1.237.147,46	6.939,19	6.939,19	0,56
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**) (c)	1.190.147,46	6.939,19	6.939,19	0,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	47.000,00			

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA E CONTRIBUTIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	257.850,00 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa 110 - IMI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	257.850,00 4.000,00	3.520,80 3.520,80	3.520,80 3.520,80	1,37
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi della Regione o Provincia autonoma	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	257.850,00	3.520,80	3.520,80	1,37
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010200	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	509.136,00			
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00			
2010400	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00			
2010500	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00			
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	509.136,00			
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 3420 - CANONE CONCESSIONE INSTALLAZIONE ANTENNA E STAZIONE TELEFONIA MOBILE 3430 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI 3440 - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (L.190/2018)	251.296,00 516,00 500,00 4.000,00			
	3450 - CANONE CONCESSIONE IMMOBILI COMUNALI 3550 - RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE -RILEVANTE IVA- 4050 - PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE - RILEVANTE IVA- 4060 - PROVENTI VARI SERVIZIO FOGNATURA - RILEVANTE IVA- 4990 - FATTI ATTIVI DI FABBRICATI	4.800,00 14.000,00 38.800,00 25.300,00 27.000,00			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione irreg. e illeciti 3500 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE. 3520 - RIMBORSO PENALITA' DA CONTRATTI A CARICO DI IMPRESE 3530 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI,ORDINANZE,E NORME DI LEGGE, A CARICO DELLE IMPRESE	1.600,00 1.000,00 0,00 100,00			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.030,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	70.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti 7160 - RIMBORSO SPESE PER MAGGIORI COSTI SOSTENUTI CAUSA RITARDO RISPETTO TERMINI	59.810,00 0,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	392.736,00	3.418,39	3.418,39	0,87
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4020000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	47.000,00 47.000,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE 12200 - RECUPERO SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA PED 72/2 C.C. PREGHENNA CASA DOTTORE	0,00 0,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto del trasf. da PA e da UE	0,00			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale 12200 - RECUPERO SOMME DA PRIVATI INTERVENTO DEMOLIZIONE D'UFFICIO PED 77 C. PREGHENNA (CASA DOTTORE)	0,00 0,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	47.000,00			
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00			

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita finanziarie	0,00			
5000000	TOTALE TITOLO 6	0,00			
	TOTALE GENERALE (***)	1.206.722,00	6.939,19	6.939,19	0,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	1.159.722,00	6.939,19	6.939,19	0,60
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/ CAPITALE	47.000,00			

2.4.B Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

	2026	2027	2028
Totale spese correnti	1.285.919,63	1.152.519,00	1.148.902,00
0,30%	3.857,76	3.457,56	3.446,71
2%	25.718,39	23.050,38	22.978,04
Fondo applicato	7.000,00	4.000,00	4.000,00
	0,54%	0,35%	0,35%

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, precisa. Nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali e può essere utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Al Bilancio di Previsione è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari a 10.000,00 rispettando il limite di legge previsto.

	2026	2027	2028
Totale spese finali di cassa	3.061.218,44		
0,20%	6.122,44		
Fondo applicato	10.000,00		
	0,33%		

2.4.C Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Tale disposizione si applica a partire dal 2021.

Per l'esercizio 2024 la certificazione dei debiti commerciali del Comune di Livo ammonta ad € 0,00.

Non si prevedono ad oggi debiti al 31/12/2025

La legge di bilancio 2019 L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

I tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avанzo al termine dell'esercizio finanziario. La legge (comma 859 lett.a) e comma 862 lett.a)) prevede che, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 febbraio, gli Enti locali debbano stanziare, nella parte corrente del bilancio, un accantonamento denominato Fondo di Garanzia debiti commerciali, per un importo pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti l'esercizio in corso per l'acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. La

penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 33/2013;
- trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture

Per questo caso nel Comune di Livo non ricorre la fattispecie in quanto non si prevede di avere debito residuo al 31.12.2025

• nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Rilevato che per l'anno 2024 l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato sulla piattaforma dei crediti commerciali rileva **un anticipo medio di 21 giorni e per l'anno in corso al III^ trimestre si rileva un anticipo medio di 20, non si ritiene di dover accantonare risorse al fondo di garanzia debiti commerciali**

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

3.ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata in corso di gestione dell'anno 2025 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2025 accertato ai sensi di legge.

La proposta di bilancio 2026-2028 viene redatta senza la previsione di applicazione di avanzo

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:																																																											
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.025.294,37																																																									
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	293.186,52																																																									
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.290.254,35																																																									
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.497.754,32																																																									
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00																																																									
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	3.970,49																																																									
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00																																																									
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.114.951,41																																																									
+	Entrate che prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	890.458,34																																																									
-	Spese che prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.134.724,79																																																									
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00																																																									
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00																																																									
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00																																																									
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	25.759,00																																																									
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	844.925,96																																																									
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 :																																																											
<table> <tbody> <tr> <td>Parte accantonata</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente</td> <td>55.175,54</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo anticipazioni liquidità</td> <td>0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo perdite società partecipate</td> <td>16,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo contenzioso</td> <td>3.946,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo di garanzia debiti commerciali</td> <td>0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Fondo obiettivi di finanza pubblica</td> <td>0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri accantonamenti</td> <td>36.232,39</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>B) Totale parte accantonata</td> <td>95.369,93</td> </tr> <tr> <td>Parte vincolata</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</td> <td>17.963,78</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vincoli derivanti da trasferimenti</td> <td>862,91</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</td> <td>0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</td> <td>10.000,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri vincoli</td> <td>0,00</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>C) Totale parte vincolata</td> <td>28.826,69</td> </tr> <tr> <td>Parte destinata agli investimenti</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>D) Totale destinata agli investimenti</td> <td>40.445,37</td> </tr> <tr> <td></td> <td>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</td> <td>680.283,97</td> </tr> </tbody> </table>			Parte accantonata			Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	55.175,54		Fondo anticipazioni liquidità	0,00		Fondo perdite società partecipate	16,00		Fondo contenzioso	3.946,00		Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00		Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00		Altri accantonamenti	36.232,39			B) Totale parte accantonata	95.369,93	Parte vincolata			Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.963,78		Vincoli derivanti da trasferimenti	862,91		Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00		Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00		Altri vincoli	0,00			C) Totale parte vincolata	28.826,69	Parte destinata agli investimenti				D) Totale destinata agli investimenti	40.445,37		E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	680.283,97
Parte accantonata																																																											
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	55.175,54																																																										
Fondo anticipazioni liquidità	0,00																																																										
Fondo perdite società partecipate	16,00																																																										
Fondo contenzioso	3.946,00																																																										
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00																																																										
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00																																																										
Altri accantonamenti	36.232,39																																																										
	B) Totale parte accantonata	95.369,93																																																									
Parte vincolata																																																											
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.963,78																																																										
Vincoli derivanti da trasferimenti	862,91																																																										
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00																																																										
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00																																																										
Altri vincoli	0,00																																																										
	C) Totale parte vincolata	28.826,69																																																									
Parte destinata agli investimenti																																																											
	D) Totale destinata agli investimenti	40.445,37																																																									
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	680.283,97																																																									
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare																																																											
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:																																																											
Utilizzo quota accantonata	da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00																																																									
Utilizzo quota vincolata		0,00																																																									
Utilizzo quota destinata agli investimenti	(previa approvazione del rendiconto)	0,00																																																									
Utilizzo quota disponibile	(previa approvazione del rendiconto)	0,00																																																									
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00																																																									

4.ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con il ricorso al debito.

Per quanto riguarda l'indebitamento in essere si rileva che a partire dal 2025 è concluso il rimborso del finanziamento concesso per la Realizzazione della centrale Idroelettrica del Pescara con la liberazione di risorse a favore dell'ente per un importo di € 45.934,70.

Il Comune di Livo ha in essere il rimborso del mutuo contratto per la Realizzazione del Polo Scolastico con scadenza nel 2029 e l'operazione di contabilizzazione dei mutui relativi all'operazione di estinzione anticipata finanziata dalla Pat nel 2015 in scadenza nell'anno 2027. I mutui contratti risultano contabilizzati per la quota capitale al Titolo 4 Rimborso prestiti delle spese.

Nella contabilizzazione dei mutui in essere si tiene conto anche del rimborso alla Provincia della quota derivante dall'operazione di estinzione dei mutui avvenuta nel corso del 2015, dove la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Le disposizioni della delibera della Giunta Provinciale n. 1035 del 17/06/2016 prevedono il rientro tramite decurtazione della quota del fondo per gli investimenti programmati dai comuni ex art. 11 L.P. 36/93 e ss.mm.ii.

La quota che la Provincia trattiene per il Comune di Livo è pari ad € 29.425,46 a partire dal 2018 fino al 2027.

TABELLA MUTUI ANNO 2026

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante				
1	000000126		490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO		0 / 0	32.062,40	105.743,73
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA		0 / 0	6.176,02	
4	294.254,71				29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016		0 / 0	29.425,46	29.425,57
	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA		0 / 0	0,00	
TOTALI										61.487,86		135.169,30
										6.176,02		

TABELLA MUTUI ANNO 2027

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante				
1	000000126		490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO		0 / 0	33.605,09	72.138,64
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA		0 / 0	4.633,33	
4	294.254,71				29.425,46		01/01/2018	RESTITUZIONE MUTUI ALLA PAT DELIBERA G.P. 1035 DEL 17/06/2016		0 / 0	29.425,57	0,00
	0	0	0	0,0000		10	31/12/2027	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA		0 / 0	0,00	
TOTALI										63.030,66		72.138,64
										4.633,33		

TABELLA MUTUI ANNO 2028

Cod. Mutuo	N. Repertorio		Importo Mutuo		Importo Rata		Periodo (dal) (al)	Oggetto Mutuo		Cap./Art.	Quota Cap	Debito Res.
	Cod. Bil.			Tasso	Tipo	Durata (anni)		Ente Mutuante				
1	000000126		490.000,00		19.119,21		01/01/2010	COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO		0 / 0	35.222,01	36.916,63
	0	0	0	4,7550	F	20	31/12/2029	00004 / - CASSA DEL TRENTINO SPA		0 / 0	3.016,41	
TOTALI										35.222,01		36.916,63
										3.016,41		

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2026

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Fonte di finanziamento
U2.02.01.03.001 MIS 01 PRG 02	3014/1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 10.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026 per € 5.000,00 e Fondo per gli investimenti minori (ex Fim) per € 4.000,00
U2.02.03.05.01 MIS 01 PRG 06	3918	SPESE PER PROGETTAZIONI VARIE	€ 10.000,00	Canoni aggiuntivi per € 5.000,00 e Fondo per gli investimenti minori (ex Fim) per € 5.000,00
U2.2.01.09.000 MIS 8 PRG 01	3229	RIQUALIFICAZIONE AREA PIAZZA VAROLLO -DEMOLIZIONE P.ED 185 C.C. LIVO	€ 60.000,00	Fondo per gli investimenti minori (ex Fim)
U.2.02.03.05.001 MI 08 PRG 01	3393	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANA A SCANNA AREA P.ED. 168, 169, 170/2 E PP.FF. 1347/2, 1347/3, 1347/4 IN C.C. LIVO - SPESE DI PROGETTAZIONE	€ 24.000,00	Fondo per gli investimenti minori (ex Fim)
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	3605	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Fondo per gli investimenti minori (ex Fim)
U.2.02.01.09.999 MI 08 PRG 01	3615	RIQUALIFICAZIONE AREA "EX CASA DOTTORI" IN FRAZIONE PREGHENA-ACQUISTO IMMOBILI	€ 140.000,00	Canoni aggiuntivi per € 22.319,16 e Fondo per gli investimenti programmati-budget per € 117.680,84
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 30.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Fondo per gli investimenti minori (ex Fim)
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026 per € 3.636,44 Canoni aggiuntivi per € 1.363,56
U2.02.01.09.003 MI.04 PRG 01	3252	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ED 147 C.C. LIVO -SCUOLA DELL'INFANZIA-	€ 350.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026 per € 5.000,00 e Fondo per gli investimenti minori (ex Fim) per € 4.000,00
U2.03.04.01.001 MIS 11 PRG 01	3220	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LIVO E DI PREGHENA	€ 4.000,00	Fondo per gli investimenti minori (ex Fim)
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Canoni aggiuntivi
		TOTALE	€ 660.000,00	

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2027:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Avanzo di Amm.
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	3605	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026 per € 4.636,44 e Canoni aggiuntivi per € 363,56
TOTALE			€ 47.000,00	€ -

Di seguito sono elencati i nuovi investimenti previsti per l'anno 2028:

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Entrate
PIANO DEI CONTI	cap.	OGGETTO	Importo	Avanzo di Amm.
U.2.02.01.09.002 MIS.01.PR.05	3096	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.010 MI 09 PRG 04	3321	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3695	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 10.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026

U.2.02.01.09.012.MIS.10 PR.5	3704	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI LIVO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.01.001.MIS.10 PR.5	3706	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	€ 2.000,00	Canoni aggiuntivi
U2.02.01.09.003 MI 4 PRG 2	3258	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.03 MI.04 PRG 01	3245	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U.2.02.01.03.999 MIS.8 PR.01	3605	REALIZZAZIONE ARREDO URBANO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026
U2.02.01.09.000 MI 17 PRG 1	3230	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALE TELERISCALDAMENTO	€ 5.000,00	Contributo a fondo perduto Piano di vallata 2025-2030- Bim -anno 2026 per € 4.636,44 e Canoni aggiuntivi per € 363,56
		TOTALE	€ 47.000,00	€ -

Di seguito si elencano gli interventi previsti sul Bilancio di Revisione 2026-2028 che risultano già impegnati in esercizi precedenti ancora in corso.

//

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Livo non ha rilasciato alcuna garanzia.

6 ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7 ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Livo non possiede organismi strumentali.

8 ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con delibera del consiglio comunale nr 36 del 19/12/2023, esecutiva, è stata approvata *la revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi del D.Lgs 19/8/2016 n 175* al 31.12.2022.

Si riportano di seguito le partecipazioni DIRETTE e INDIRETTE in società del Comune di Livo aggiornate all'ultima comunicazione fatta al Mef -Dipartimento Tesoro

PARTECIPAZIONI DIRETTE		
Denominazione	Descrizione	%
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl – Trento	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo	0,54

	svolgimento delle loro funzioni (Art. 4,c2,lett.d)	
Trentino Digitale S.p.a.	Fornitura software e assistenza tecnica – provider internet	0,0034
Trentino Riscossioni Spa	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci	0,0089
Trentino Trasporti Spa	Erogatrice di servizi di interesse generale, gestione manutenzione implementazione patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico	0,00053
Società Idroelettrica Medio Barnes	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	9,99
Idroelettrica Barnes Srl	avente per oggetto la costruzione e gestione di impianti di produzione elettrica, produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica;	8,5
Azienda per il Turismo Val di Non Soc. coop - Fondo	Promozione turistica di ambito territoriale	0,22

Denominazione	Soggetto che detiene l partecipata	Descrizione	% detenuta dalla partecipata	% di partecipazione dell'ente alla partecipata indiretta
Set Distribuzione Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Scarl – Trento	Attività di distribuzione dell’energia elettrica – società che svolge attività elettrica.	0,05	0,00027
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop	Consorzio dei Comuni Trentini Scarl – Trento	Ente di rappresentanza del movimento cooperativo ai sensi dell’art. 7 l.r. n. 5/2008, con funzioni di tutela, consulenza, assistenza e sviluppo in favore diretto o indiretto dei propri aderenti	0,132	0,0007128
BANCA PER IL TRENTO ALTO ADIGE - BANK FUR TRENTO- SUDTIROL - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO SOCIETA' COOPERATIVA	Consorzio dei Comuni Trentini Scarl – Trento	Attività bancaria	0,044	0,0002484
Riva del Garda Fierecongressi spa Parco Lido Riva del Garda TN	Trentino trasporti spa	Gestione ed organizzazione congressi	4,89	0,000025917
CAF interregionale dipendenti srl Via Ontani 48 Vicenza	Trentino trasporti spa	Consulenza ed assistenza fiscale	0,0468	0,0000000248
Car Sharing Trentino Soc. Cooperativa Via del Brennero 98 Trento	Trentino trasporti spa	Servizi per la viabilità	9,597	0,0000508641
APT Trento s.cons.a.r.l. Via Giannantonio Manci 2	Trentino trasporti spa	Servizi di promozione turistica	1,08	0,000005724

Trento				
--------	--	--	--	--

9. VERIFICA EQUILIBRIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Il Bilancio del comune di Livo per il triennio 2026-2028 pareggia rispettivamente a:

anno 2026 : € 2.709.908,09

anno 2027: €1.965.050,46

anno 2028 : € 1.933.625,00

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere i seguenti equilibri fondamentali:

9.1.A Equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti.

Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.759,00	25.403,00	24.403,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.321.649,09 0,00	1.190.147,46 0,00	1.159.722,00 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.285.919,63 25.403,00 6.939,19	1.152.519,00 24.403,00 6.939,19	1.148.902,00 24.403,00 6.939,19
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	61.488,46 0,00 0,00	63.031,46 0,00 0,00	35.223,00 0,00 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>				
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

9.1.B Equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria

E' l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	660.000,00	47.000,00	47.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	660.000,00 0,00	47.000,00 0,00	47.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

9.1.C Equilibrio di cassa

Gli equilibri di bilancio di cassa trovano fondamento normativo nell'articolo 193 del Tuel che testualmente recita: «Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162,comma6». Seguendo il quadro normativo richiamato, l'articolo 162 del Tuel – Principi di bilancio – al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il bilancio di previsione, e il saldo prospettico valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo. In merito alla scomposizione che deve avere questo saldo di cassa finale, l'unico riferimento normativo di riferimento lo si individua nell'articolo 9 della legge n. 243/2012 che testualmente recita: «I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti».

Se si segue quanto prospettato anche il saldo di cassa deve rispondere a dei sub totali rilevanti così quantificabili:

- Incassi entrate corrente (T I, II, III) > Pagamenti (T I, IV)
- Incassi entrate finali (T I, II, III, IV, V) > Pagamenti finali (T I, II) A livello del prospetto da produrre in sede di riconoscimento degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa

A livello del prospetto da produrre in sede di riconoscimento degli equilibri di bilancio il fondo di cassa iniziale entra nel computo nel suo complesso poiché concorre alla formazione del fondo di cassa finale

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	25.759,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	662.288,69	0,00
TOTALE	0,00	25.759,00	0,00	662.288,69	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	135.605,00	257.850,00	393.455,00	373.520,00	19.935,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	319.543,26	662.763,09	982.306,35	982.306,35	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	111.491,32	401.036,00	512.527,32	500.153,46	12.373,86
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.179.306,82	660.000,00	1.839.306,82	1.815.642,82	23.664,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	320.000,00	320.000,00	0,00	320.000,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	31.634,19	382.500,00	414.134,19	414.134,19	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	1.777.580,59	2.684.149,09	4.461.729,68	4.085.756,82	375.972,86
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	223.878,06	1.246.577,44	1.470.455,50	1.470.455,50	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	920.762,94	660.000,00	1.580.762,94	1.580.762,94	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	15.474,95	61.488,46	76.963,41	76.963,41	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	320.000,00	320.000,00	0,00	320.000,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22.876,20	382.500,00	405.376,20	405.376,20	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	1.182.992,15	2.670.565,90	3.853.558,05	3.533.558,05	320.000,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
SALDO CASSA				1.204.487,46	

La differenza /margine della cassa non prevista al titolo I-II-III delle entrate riguarda quelle entrate che rientrano nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per le quali è stato detratto dall'importo da incassare quanto risulta accantonato nel fondo stesso. Inoltre per la previsione relativa all'utilizzo di anticipazione di cassa per il momento non si ritiene di doversi avvalere di tale opportunità per fronteggiare i pagamenti e pertanto in corrispondenza del relativo capitolo di entrata e spesa non è stata prevista la cassa.

10. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2023-2025, sfalsata di un anno tra spesa (anno n)

ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi riguardano.

Nel bilancio di Previsione 2026-2028 è previsto il finanziamento della spesa corrente sulle annualità 2026, 2027 e 2028 con il fondo pluriennale vincolato, tale spesa fa riferimento ai trattamenti accessori del personale dipendente.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	25.759,00	25.403,00	24.403,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,0	0,0	0,0
TOTALE	25.759,00	25.403,00	24.403,00

USCITA	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	25.403,00	24.403,00	24.403,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	25.403,00	24.403,00	24.403,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	22.057,00	22.057,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	2.643,00	2.643,00	0,00	3.230,00	0,00	0,00	0,00	3.230,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.059,00	1.059,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviate all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) - (e) + (f) + (g)
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	21.180,00	21.180,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	3.230,00	3.230,00	0,00	2.230,00	0,00	0,00	0,00	2.230,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	993,00	993,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2028 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviate all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	21.180,00	21.180,00	0,00	21.180,00	0,00	0,00	0,00	21.180,00
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	2.230,00	2.230,00	0,00	2.230,00	0,00	0,00	0,00	2.230,00
TOTALE MISSIONE	5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità	993,00	993,00	0,00	993,00	0,00	0,00	0,00	993,00
TOTALE MISSIONE	11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	25.759,00	25.403,00	24.403,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
CAPITOLO 57 / 0 / INDENNITA' DI RISULTATO SPETTANTE AL SEGRETARIO COMUNALE	01.02.1 / U.1.01.01.01.004	4.830,00	4.830,00	4.830,00
CAPITOLO 69 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE - SERVIZIO FINANZIARIO	01.03.1 / U.1.01.01.01.004	7.708,00	7.250,00	7.250,00
CAPITOLO 313 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.004	6.617,00	6.407,00	6.407,00
CAPITOLO 373 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SERVIZI DEMOGRAFICI	01.07.1 / U.1.01.01.01.004	2.902,00	2.693,00	2.693,00
CAPITOLO 888 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO SCUOLA DELL'INFANZIA	04.01.1 / U.1.01.01.01.004	2.023,00	1.900,00	1.900,00
CAPITOLO 889 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SCUOLA DELL'INFANZIA	04.01.1 / U.1.01.01.01.008	620,00	1.330,00	330,00
CAPITOLO 2183 / 0 / INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO OPERAIO	10.05.1 / U.1.01.01.01.004	1.059,00	993,00	993,00
TOTALE USCITA		25.759,00	25.403,00	24.403,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	0,00	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2026	2027	2028
TOTALE USCITA		0,00	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Il vincolo di finanza pubblica coincide ora solo con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporterà la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 gli enti locali, non saranno più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge verranno meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si dovrà più procedere alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo.

Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risulta coerente con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.